

ANALISI E VALUTAZIONI DI IMPRESA

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso vuole garantire un'adeguata conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente, nonché preparare sui presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, della dinamica finanziaria dell'impresa. Particolare riguardo sarà dato alla valutazione d'impresa in ottica finanziaria.

prerequisiti:

Capacità di comprensione dei fenomeni economici e di applicazione di teorie/tecniche in ambito aziendale.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

1. La gestione dell'impresa come creazione del valore
2. La corporate governance
3. Aspetti di gestione dell'impresa: direzione, organizzazione e strategia
4. Riclassificazione del bilancio di esercizio e interpretazione dei prospetti riclassificati per l'analisi economico finanziaria della gestione d'impresa, passata e prospettica
5. Indici di bilancio e loro lettura sistematica per l'analisi economico finanziaria della gestione
6. Rischio finanziario e rischio operativo: concetti e misure
7. Logica del valore in un'ottica finanziaria: determinazione dei flussi rilevanti

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con il management dell'impresa nonché quelle relative alla valutazione della sua performance in ottica finanziaria. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta con orale facoltativo. Il compito è composto da due parti. Nella prima si valuta la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma attraverso due domande aperte, mentre la seconda parte contiene una serie di test a risposta multipla volti ad accertare la capacità di ragionamento dello studente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PERRINI F., *MANAGEMENT, Economia e gestione delle imprese*, EGEA, 2013, capp. 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17
2. (A) PAVARANI E. (a cura di), *L'equilibrio finanziario*, McGraw-Hill, 2006, capp. 3-5-6

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

ANALISI ECONOMICA DEI COMPORAMENTI CRIMINALI

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha due obiettivi formativi fondamentali.

Il primo è di raggiungere le competenze necessarie per comprendere, attraverso i metodi dell'analisi economica, il comportamento e la logica delle scelte nel campo delle attività criminali. Il secondo è di apprendere l'uso dell'approccio economico per la valutazione e il suggerimento di politiche di intervento pubblico per la prevenzione e il controllo del crimine.

prerequisiti:

Aver sostenuto l'esame di Economia Politica

programma del corso:

1. LA VALUTAZIONE DEL FENOMENO DELL'ECONOMIA CRIMINALE
2. EVOLUZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO E TEORIE DELL'ECONOMIA DEL CRIMINE
 - 2.1 Principi dell'illuminismo in Cesare Beccaria
 - 2.2 L'utilitarismo e l'opera di Jeremy Bentham
 - 2.3 Costi privati/costi sociali nella teoria di Ronald Coase
 - 2.4 Gary Becker e l'analisi della razionalità economica nella scelta criminale
 - 2.5 La versione dell'economia del crimine della moderna teoria del comportamento in condizioni di rischio
 - 2.6 Analisi dei costi e dei benefici del crimine
 - 2.7 Studi empirici sulle determinanti del crimine e problemi interpretativi dei risultati
3. CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE PER IL SISTEMA ECONOMICO
 - 3.1 Principali linee di studio della letteratura economica sulla corruzione
 - 3.2 Effetti per l'efficienza del sistema economico e per il funzionamento del mercato
 - 3.3 La relazione con lo sviluppo economico
 - 3.4 La corruzione nelle scelte pubbliche
 - 3.5 La corruzione tra privati
 - 3.6 Strategie di controllo della corruzione
4. IL RICICLAGGIO
 - 4.1 Origini del riciclaggio
 - 4.2 Effetti per il sistema finanziario e l'economia reale
5. LA CRIMINALITÀ IN CAMPO FINANZIARIO
 - 5.1 Principali caratteristiche del fenomeno e problema della tutela del risparmio
 - 5.2 Analisi dei principali casi recenti
6. MERCATI ILLEGALI E CRIMINE ORGANIZZATO
 - 6.1 Definizione legislativa di mercati illegali e fattori all'origine del crimine organizzato
 - 6.2 La gestione dei mercati illegali e l'attività del crimine organizzato nei mercati legali
 - 6.3 Politiche di intervento attraverso strumenti economici e loro efficacia

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate.

Esercitazioni con discussione di problematiche economiche relative a specifiche categorie di comportamenti criminali.

Discussione delle politiche economiche di contrasto alle attività criminali

modalità di valutazione:

Preparazione di un elaborato su almeno uno degli argomenti del corso e sua presentazione in aula.

Prova scritta con svolgimento di un tema su tre tra gli argomenti oggetto del corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Galeazzi G., *"Corruzione, efficienza del sistema produttivo e sviluppo economico"*, in *La corruzione tra privati*, Giuffrè, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

CONOSCENZA LINGUA STRANIERA

Prof.ssa Fiona patricia Bennett

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** LINGUA

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di portare gli studenti ad un livello pre-intermediate di conoscenza della lingua inglese e dei principali termini giuridici inglesi

prerequisiti:

Conoscenza di base della grammatica inglese e discreta capacità espositiva della lingua inglese.

programma del corso:

Grammatica: present, past, future tenses, passives, question and answer forms, conditionals, reported speech.

Speaking, reading, listening, writing.

Lessico base per il legal english:

- basic terms
- court structure
- legal professionals
- contracts and agreements
- franchising agreements
- problem solving

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500
 2. (C) Maria Gigliola di Renzo Villata, *legal english*, Cedam, 2011, tutto il volume
- altre risorse / materiali aggiuntivi:
dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.
Per non frequentanti stesso programma.

metodologie didattiche:

lezioni frontali ed esercitazioni

modalità di valutazione:

scritto e prova intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500
2. (C) Maria Gigliola di Renzo Villata, *legal english*, Cedam, 2011, tutto il volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

e-mail:

fiona.p4@libero.it

DIRITTO AGRARIO

Prof.ssa Pamela Lattanzi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/03
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire agli studenti un'approfondita conoscenza della disciplina giuridica dell'attività agricola, alla luce dei più recenti cambiamenti economici e sociali che hanno profondamente inciso sulla sua regolamentazione e sul ruolo che oggi l'agricoltura è chiamata a svolgere.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

Oltre ai temi di taglio più istituzionale (impresa agricola, contratti agrari, prelazione agraria), verranno trattati i nuovi profili dell'attività agricola attinenti al rapporto produzione agricola e alimenti e al rapporto agricoltura e ambiente, con particolare riferimento al contesto normativo nazionale e dell'Unione europea.

Sotto il primo profilo (produzione agricola-alimenti), il corso si occuperà della disciplina giuridica del settore agroalimentare, con attenzione agli aspetti che concernono l'impresa e il mercato e che riguardano la tutela dei consumatori (regole della concorrenza e del commercio, qualità e sicurezza alimentare, etichettatura, alimenti geneticamente modificati).

Sotto il secondo profilo (agricoltura-ambiente), il corso analizzerà i processi giuridici che coinvolgono l'attività primaria nella tutela dell'ambiente e del territorio rurale (servizi agroambientali, agroenergie).

metodologie didattiche:

lezioni frontali, esercitazioni, seminari

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LUIGI COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*, Giuffrè, 2008
2. (A) ALBERTO GERMANO', *Manuale di diritto agrario*, Giappichelli, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale didattico distribuito dal docente.

Per i non frequentanti:

e a scelta tra:

- L. COSTATO, *Corso di diritto agrario italiano e comunitario*: cap. 1 (solo lettura); cap. 2, pp. 23-46, pp. 77-90; cap. 4, pp. 169-174, pp. 178-198; cap. 5, pp. 203-222, pp. 226-236; cap. 7, pp. 277-280, pp. 289-294; cap. 8, pp. 295-311; cap. 9; cap. 10, pp. 401-437; cap. 11, pp. 439-446.

- A. GERMANO', *Manuale di diritto agrario*: cap. I, pp. 20-25 (solo lettura); cap. II, pp. 27-54; cap. III, pp. 71-132; cap. IV, pp. 133-159; cap. VI, pp. 201-206; pp. 213-228; cap. VII, pp. 265-287; cap. VIII, pp. 291-332; cap. IX, pp. 333-409.

e-mail:

lattanzi@unimc.it

DIRITTO AMMINISTRATIVO

Prof. Stefano Villamena

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14

ore complessive: 45 **CFU:** 8, 9 **SSD:** IUS/10

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone lo studio sistematico del diritto amministrativo sostanziale e processuale quale diritto dell'amministrazione pubblica attraverso un percorso di individuazione e definizione del soggetto, organizzazione, poteri, funzioni, modi di esercizio e relative forme di tutela.

prerequisiti:

Conoscenza dei principali istituti del diritto pubblico

programma del corso:

I pubblici poteri alla luce della evoluzione dell'assetto costituzionale e normativo.

Gli organi ed i moduli organizzativi. Il procedimento amministrativo e il provvedimento amministrativo. Il rapporto di lavoro nella P.A. e le responsabilità connesse. La tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Analisi di casi pratici

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale. Conterrà una serie di domande tese ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sugli argomenti del programma, anche con la soluzione di un problema pratico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Sorace, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino, 2011, cap. III, cap. IV, cap. IX, cap. XII, cap. XIII e cap. XIV

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti. Tali studenti potranno sostenere l'esame sugli argomenti spiegati a lezione. Per tali argomenti, numericamente inferiori rispetto a quelli contenuti nei libri di testo, sarà richiesta la conoscenza della relativa trattazione nei libri di testo citati, nonché delle ulteriori nozioni e materiali forniti nel corso delle lezioni (reperibili sulla pagina web del docente).

Studenti non frequentanti. Tali studenti per il superamento dell'esame dovranno conoscere il libro di testo di D. Sorace cit., limitatamente ai capp. III, IV, IX, XII, XIII e XIV; nonché il libro di S. Cognetti, *Principio di proporzionalità. Profili di teoria generale e di analisi sistematica*, Torino, Giappichelli, 2011. Tale ultimo volume deve essere letto per intero. Ciò fatto, lo studente non frequentante dovrà approfondire i capitoli III, IV e V. Sui capitoli indicati verteranno le domande d'esame.

e-mail:

stefano.villamena@unimc.it

DIRITTO BANCARIO

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/05
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di inquadrare evolutivamente il fenomeno bancario nel contesto dei cambiamenti che la realtà economico-sociale e politica del diritto ha subito nel corso dell'ultimo ventennio.

Sul piano didattico, l'obiettivo è quello di far sì che la specialità della disciplina e la settorialità della materia si combinino con i principi e le regole del complesso sistema interno e comunitario del diritto privato.

prerequisiti:

Conoscenza del diritto costituzionale, del diritto privato, del diritto commerciale e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari.

programma del corso:

Parte generale: evoluzione della legislazione bancaria. La vigilanza bancaria. L'attività bancaria. L'impresa bancaria. La proprietà dell'impresa bancaria. La tutela del cliente. La disciplina delle crisi bancarie.

Parte speciale: le fondazioni bancarie.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, gruppi di lavoro

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Antonella Antonucci, *Diritto delle banche*, Giuffrè, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le indicazioni sul materiale integrativo saranno fornite a lezione.

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO COMMERCIALE

Prof. Franco Campanelli

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/04
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Conoscenza degli istituti relativi al diritto dell'impresa, delle società e dei titoli di credito.

prerequisiti:
La conoscenza del diritto privato.

programma del corso:
Per gli studenti frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda; 3) le società; 4) i titoli di credito.

Per gli studenti non frequentanti il programma d'esame comprende: 1) l'imprenditore; 2) l'azienda, i segni distintivi e la proprietà intellettuale; 3) la concorrenza fra imprese; 4) le società; 5) i titoli di credito.

metodologie didattiche:
Lezione Frontale
Esercitazioni
Gruppi di Lavoro
Seminari

modalità di valutazione:
Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) G. Presti - M. Rescigno,, *Corso di diritto commerciale, vol.I, IV edizione, Impresa-Contratti- Titoli di credito - Fallimento*, Zanichelli, 2009
2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol.2,Società*, Zanichelli, 2009

altre risorse / materiali aggiuntivi:
G. Presti- M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. I, Impresa - Contratti - Titoli di credito - Fallimento*, Bologna, Zanichelli, Quarta edizione, 2009 relativamente alle parti:
per gli studenti frequentanti: Lezioni da I a III; Lezione IV, limitatamente alla parte sull'azienda; Lezioni da XI a XIII;
per gli studenti non frequentanti: Lezioni da I a V; Lezioni da XI a XIII.

2. (A) G. Presti - M. Rescigno, *Corso di diritto commerciale, vol. 2, Società*, Bologna, Zanichelli, Quarta edizione, 2009, relativamente alle parti:
per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti: Lezioni da XVIII a XXXII; Lezioni da XXXIV a XXXVI.

Ai fini della preparazione è indispensabile la consultazione del Codice civile e delle leggi speciali.

Controllare la pagina docente sul sito della Facoltà
e-mail: miria.ricci@unimc.it

e-mail:
prof.campanelli@libero.it

DIRITTO COSTITUZIONALE

Prof. Filippo Benelli

corso di laurea: L17-0/11

classe: L-14

ore complessive: 50

CFU: 10

SSD: IUS/08

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il risultato finale auspicato - nella cui ottica è stato individuato anche il libro di testo consigliato - è quello di sviluppare un'adeguata conoscenza critica delle nozioni di diritto costituzionale in grado di comprendere le interferenze e le interconnessioni tra le singole parti del programma

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Il corso si articola in quattro parti:

- le fonti del diritto;
- l'organizzazione costituzionale dello Stato, degli Enti Territoriali e delle Amministrazioni Pubbliche;
- La Corte costituzionale
- Le libertà e i diritti fondamentali

metodologie didattiche:

lezioni frontali

analisi di casi di giurisprudenza e di attualità istituzionale

modalità di valutazione:

L'esame è orale e consiste nella discussione di alcuni temi proposti dal docente. Esso ha l'obiettivo di verificare la comprensione della materia.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, 2013
2. (A) R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, 2004

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

filippo.benelli@unimc.it

DIRITTO DEGLI ENTI LOCALI

Prof. Sergio De santis

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/10
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende approfondire la conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento degli enti locali. In questo senso verterà sull'esame dell'ordinamento degli enti locali alla luce del T.U. n. 267/2000 e del decennio di riforme avviate nel nostro ordinamento a partire dalla L. 142 e culminato con le leggi c.d. Bassanini e la riforma del Titolo V della Costituzione ma affronterà anche i temi delle relazioni tra enti locali, regioni, stato e Unione Europea.

prerequisiti:

Si consiglia una buona preparazione di base sugli istituti del diritto pubblico

programma del corso:

- 1) Origine e sviluppo storico delle autonomie locali; le autonomie nel dibattito in Assemblea Costituente;
- 2) autonomie locali e decentramento amministrativo dopo la Costituzione del '48;
- 3) la legislazione ordinaria sugli enti locali: L. 142/90; L. 59/97 e D.Lgs.112/98; L. 265/99; T.U. 267/00;
- 4) il nuovo sistema delle autonomie locali dopo la riforma del titolo V (L. Cost. 3/01): l'autonomia statutaria e regolamentare;
- 5) il rapporto tra gli enti locali e i livelli superiori di governo; Il potere sostitutivo: art. 120 comma II ed art. 118 costituzione; le sentenze della corte costituzionale nn. 43/04, 69/04, 112/04;
- 6) le funzioni amministrative locali; il superamento del cd. parallelismo, in particolare le funzioni proprie (art. 118/II cost.) , fondamentali (art. 117 lett. p cost. art. 2 commi 4 lett. b e c e 5 legge n. 131/03); attribuite (art. 118/I cost.); conferite (art. 118/II cost.);
- 7) i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza; gli articoli 114 e 118 della costituzione; la salvaguardia dell'esercizio unitario e l'interesse nazionale;
- 8) lo sportello unico per le attività produttive;
- 9) gli organi di governo: Il modello istituzionale tradizionale, la L. 81/93 e le successive riforme;
- 10) le linee essenziali della nuova disciplina elettorale;
- 11) il consiglio comunale e provinciale (art. 37-42 TUEL): i compiti (art. 42), Il presidente;
- 12) lo status di consigliere (incandidabilità, incompatibilità, ineleggibilità);
- 13) la giunta comunale e provinciale;
- 14) il sindaco e il presidente della provincia; il sindaco come ufficiale di Governo (art. 54 TUEL); il potere di ordinanza;
- 15) l'assetto territoriale: Strumenti di razionalizzazione dell'assetto territoriale (unione di comuni e altre forme associative; revisione delle circoscrizioni,);
- 16) le città metropolitane nel nuovo quadro costituzionale;
- 17) le comunità montane;
- 18) le forme di raccordo fra Stato, Regioni e Enti locali: Il principio della leale cooperazione;
- 19) il c.d. sistema delle conferenze: Conferenza Stato-Regioni; Conferenza Stato-città e autonomie locali; Conferenza unificata;
- 20) il consiglio delle autonomie locali;
- 21) l'evoluzione dei controlli sugli Enti locali: L'origine storica;
- 22) dalla Cost. del '48 al T.U. Enti locali; l'articolazione dei controlli sugli enti locali alla luce della revisione cost.
- 23) la dirigenza, il segretario comunale e provinciale;
- 24) la Responsabilità dei dipendenti degli enti locali;
- 25) i servizi pubblici locali (art. 112-119, in particolare 113, 113-bis TUEL); le modifiche dei servizi pubblici locali: legge finanziaria 2002, la legge n. 326 del 2003; i servizi sociali degli enti locali e la loro gestione con affidamento a terzi : la recente disciplina legislativa;
- 26) la partecipazione e l'informazione: L'accesso alla documentazione amministrativa; Il difensore civico; La comunicazione istituzionale; Gli uffici relazione con il pubblico;
- 27) il lavoro nell'amministrazione locale: disciplina generale e spunti

giurisprudenziali;

28) la pianificazione urbanistica ed il rapporto tra i diversi livelli di pianificazione territoriale;

29) la legge "La Loggia" e l'ordinamento locale: la successiva produzione legislativa e gli interventi giurisprudenziali;

30) in particolare, il decreto sul federalismo municipale (D.Lgs. n. 23/11), la legge di stabilità sui conti pubblici (L. n. 220/10) e le relative manovre correttive.

metodologie didattiche:

Verranno tenute lezioni frontali dialogate con proiezione di slides e pubblicazione del materiale rassegnato nella pagina riservata; all'occorrenza verranno discussi singoli casi e commentate le sentenze di pregio.

modalità di valutazione:

La prova di accretamento è orale. Gli studenti che risulteranno aver frequentato le lezioni saranno ammessi a sostenere una prova strutturata di metà corso; la prova, che riguarderà gli argomenti sino a quel momento trattati, sarà nella forma del test a scelta multipla con un breve spazio a disposizione dello studente per la motivazione così da verificare il grado di conoscenza acquisita nel corso delle lezioni e la capacità di sintetizzare le relazioni tra gli argomenti trattati.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Migliarese Caputi Francesca, *Diritto regionale e degli enti locali*, Giappichelli, 2008, 314

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai fini di un migliore discernimento, nel corso delle lezioni si consiglia agli studenti di munirsi dei supporti normativi essenziali quali le leggi costituzionali n. 1/99 e n. 3/01; la legge n. 131/03 (cd. legge La Loggia) e il D.Lgs. n. 267/00 (Testo Unico Enti locali). Alcuni materiali verranno comunque messi a disposizione nel sito della Fondazione Colocci siccome consegnati dal docente.

e-mail:

sergio.desantis@unimc.it

DIRITTO DEL LAVORO

Prof. Guido Luigi Canavesi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

I termine del Corso lo studente dovrebbe aver conseguito:
il quadro normativo complessivo del diritto del lavoro;
la conoscenza degli istituti fondamentali della materia e della loro
disciplina, tenendo conto anche degli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali;
proprietà di linguaggio;
capacità di individuare i problemi e impostarne la soluzione su tematiche applicative.

prerequisiti:

Diritto privato
Diritto costituzionale

programma del corso:

- A) Il diritto sindacale e i rapporti collettivi
-Libertà sindacale
-Rappresentanza e rappresentatività
-L'autonomia collettiva, il contratto collettivo e la contrattazione collettiva
-Il conflitto collettivo
- C) Il contratto e il rapporto di lavoro
-La fattispecie di riferimento. Il lavoro subordinato
-Il lavoro autonomo e la distinzione tra autonomia e subordinazione
-L'articolazione tipologica del lavoro subordinato
-Il mercato del lavoro
-La costituzione del rapporto. Diritti e obblighi delle parti
-Le vicende del rapporto di lavoro
-La cessazione del rapporto di lavoro
-La garanzia dei diritti del lavoratore

D9 Famiglia e lavoro. Modulo didattico integrato fra docenti.

metodologie didattiche:

lezione frontale, lettura di sentenze e testi di legge, seminari, lavori di gruppo.

Un modulo didattico di 5 ore sarà svolto in modo integrato con altri docenti.

modalità di valutazione:

proprietà di linguaggio, comprensione dell'istituto, inquadramento sistematico, collegamenti con altre fattispecie

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Galantino, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2012
2. (A) G. Santoro Passarelli, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, 2013
3. (A) Biagi, *Istituzioni di diritto del lavoro (con appendice legge Fornero)*, Giuffrè, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Le leggi 4 novembre 2010 n. 183 e 28 giugno 2012, n. 92 hanno apportato molteplici e rilevanti modifiche alla disciplina della materia. La conoscenza di tali innovazioni è richiesta a frequentanti e non frequentanti, indipendentemente dall'edizione del manuale utilizzato. Attualmente non esistono manuali aggiornati alla legge n. 92 del 2012. Si consiglia, comunque, di verificare l'esistenza di testi aggiornati prima di iniziare lo studio della materia.

TESTI

A) Per la preparazione di base dei frequentanti:

- 1) M. BIAGI, *Istituzioni di diritto del lavoro*, Giuffrè, 2012 (con appendice di aggiornamento alla l. 92/2012);
in alternativa G. SANTORO PASSARELLI, *Diritto dei lavori*, Giappichelli, 2013;

B) in aggiunta a quanto sopra, per i non frequentanti:

- 2) G. GALANTINO, *Diritto del lavoro pubblico*, Giappichelli, 2012.

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per tutti, è necessaria la conoscenza delle fonti. E' consigliata l'adozione di un codice di diritto del lavoro.

e-mail:

canavesi@unimc.it

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE E DEI TRASPORTI

Prof. Pierguido Carmagnani

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende presentare una panoramica generale del diritto della navigazione, dando agli studenti una visione d'insieme principi peculiari della materia. La prima parte del corso verterà sugli aspetti più propriamente navigazionistici (trasporto marittimo ed aeronautico), la seconda parte delle lezioni sarà incentrata sul contratto di trasporto di persone e merci su strada, con particolare riferimento alla più recente evoluzione legislativa e giurisprudenziale.

prerequisiti:

Conoscenza degli istituti di base del diritto privato.

programma del corso:

Programma per gli studenti non frequentanti:

1.Introduzione al diritto della navigazione (pagg. 3-64):

- Il diritto della navigazione; definizione e caratteri
- cenni storici
- fonti normative interne, comunitarie ed internazionali

2.Le infrastrutture portuali e aeroportuali (pagg. 146-178)

3.I servizi di navigazione (pagg. 198-220)

- il sistema delle Conferences
- il cabotaggio marittimo - registro internazionale italiano
- l'ordinamento dei servizi aerei

4.La nazionalità delle navi e degli aeromobili (pagg. 243-272)

- nozioni e classificazioni
- iscrizione nei registri

5.L'impresa di navigazione (pagg. 301-360)

- armatore ed esercente
- responsabilità e regimi di limitazione
- gli ausiliari

6.I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile (pagg. 401-596)

- locazione, noleggio e trasporto
- regimi di responsabilità del vettore
- i documenti del trasporto

7.I contratti di pilotaggio e rimorchio (pagg. 597-606)

8.Cenni sulle assicurazioni dei rischi della navigazione (pagg. 665-712)

Programma per gli studenti frequentanti:

A)Trasporto marittimo e aeronautico - Le fonti ed i principi

1.Introduzione al diritto della navigazione:

- fonti normative interne, comunitarie ed internazionali (pagg. 21-25; 31-64);

2.L'impresa di navigazione (pagg. 301-334)

- armatore ed esercente
- responsabilità e regimi di limitazione

3.I contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile (pagg. 401-596)

- locazione, noleggio e trasporto
- regimi di responsabilità del vettore. L'istituto del limite risarcitorio
- i documenti del trasporto

B)Il contratto di trasporto su strada ed i tipi contrattuali affini: il contratto di spedizione, il contratto di locazione di veicolo, il contratto di noleggio, il contratto di logistica.

4.Fonti normative, definizioni e caratteri.

5. Il contratto di trasporto di persone

- a. Gli obblighi del vettore, con particolare riferimento all'obbligo di protezione
- b. Gli obblighi del passeggero
- c. La responsabilità del vettore
- d. Il trasporto gratuito e il trasporto amichevole

6. Il trasporto stradale di merci

- a. Differenze fra il contratto di trasporto e altre figure contrattuali e loro rilevanza pratica
- b. Il quadro istituzionale del trasporto di merci su strada:
 - i. Analisi della l. 298/74 e requisiti per lo svolgimento dell'attività di vettore di merci conto terzi
 - ii. Evoluzione della normativa: l'attuale normativa (analisi dei principi sottesi alla l. 32/05 e studio del d.lgs. 286/05)

7. Il contratto di trasporto di merci su strada

- a. Gli elementi del contratto:
 - i. I soggetti (mittente, vettore e destinatario), il contratto di trasporto come contratto a favore di terzo
 - ii. L'oggetto del contratto
 - iii. La forma del contratto, analisi degli elementi essenziali richiesti dall'art. 6 d.lgs. 286/05
 - iv. Il corrispettivo: evoluzione della normativa dalle tariffe a forcella ai costi minimi.
 - v. Le prestazioni accessorie al trasporto
- b. Il regime di responsabilità del vettore:
 - i. Principi fondamentali della responsabilità del vettore per perdita o avaria delle cose trasportate
 - ii. Nozione di perdita o avaria
 - iii. L'arco temporale entro cui opera la responsabilità del vettore
 - iv. Le cause di esonero ex art. 1693 c.c. ed il regime probatorio
 - v. L'istituto del limite risarcitorio e il regime prescrizione
- c. Cenni sulla Convenzione sul contratto di trasporto internazionale stradale di merce (CMR) firmata a Ginevra il 19 maggio 1956.

8. Il trasporto con pluralità di vettori:

- a. Il subtrasporto
- b. Il trasporto cumulativo
- c. Il trasporto con rispedizione

9. Cenni sul trasporto multimodale

Durante le lezioni verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

Le lezioni avverranno sia con metodologia frontale, sia mediante l'analisi e la discussione di materiali distribuiti dal docente.

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno analizzate e discusse sentenze inerenti gli istituti trattati.

modalità di valutazione:

Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Lefebvre D'Ovidio - G. Pescatore - L. Tullio, *Manuale di Diritto della Navigazione*, Giuffrè, 2013, indicate nel programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

È necessaria la consultazione di un Codice della Navigazione aggiornato.

Durante le lezioni ai frequentanti verranno fornite indicazioni e materiali di consultazione per l'approfondimento di tematiche di particolare interesse.

e-mail:

pierquido.carmaqnani@studiolegaleriquzzi.it

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Prof.ssa Monica Napolitano

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:
Far conoscere agli studenti il nostro sistema previdenziale.

prerequisiti:
Conoscenza dei principi di diritto del lavoro.

programma del corso:
Il sistema previdenziale italiano: origine e sviluppi.
I soggetti e l'oggetto della tutela.
La tutela della salute.
Tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischi comuni.
Tutela per l'invalidità e l'inabilità da rischio professionale.
La tutela per la vecchiaia.
La tutela della famiglia.
La previdenza complementare.

metodologie didattiche:
Lezioni frontali.

modalità di valutazione:
Esame orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:
1. (A) MAURIZIO CINELLI, *DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE*, GIAPPICHELLI, 2012, 4,5,6,8,9,10,11,12,13,14,15

altre risorse / materiali aggiuntivi:
non indicati

e-mail:
monica.napolitano75@yahoo.it

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Maria eugenia Bartoloni

corso di laurea: L17-0/11 classe: L-14
ore complessive: 50 CFU: 10 SSD: IUS/14

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire allo studente una conoscenza di base del sistema giuridico-istituzionale dell'Unione europea attraverso lo studio diretto dei Trattati, dei più rilevanti testi di diritto derivato e della giurisprudenza della Corte di giustizia. Lo studio di detta materia consente di ottenere le competenze basilari per lo svolgimento di attività sia nell'ambito delle principali professioni forensi, che nell'ambito delle organizzazioni internazionali.

prerequisiti:

Al fine di affrontare al meglio il corso, gli studenti devono possedere le conoscenze di base del diritto costituzionale e del diritto privato.

programma del corso:

Il corso procederà da un inquadramento generale del sistema giuridico dell'Unione europea anche alla luce delle novità introdotte dal Trattato di Lisbona. In particolare, dopo aver posto una certa enfasi sul basilare principio dei poteri attribuiti, si avrà cura di distinguere le modalità di integrazione nell'ambito dell'attuale assetto di competenze e normativo, per poi analizzare nel dettaglio i principali aspetti dell'assetto organizzativo dell'Unione, vale a dire del quadro istituzionale ed i processi decisionali. L'inquadramento generale proseguirà con l'illustrazione delle fonti del diritto dell'Unione e del rapporto tra tale diritto ed il diritto nazionale. In tale contesto, una specifica attenzione sarà riservata ai rapporti con l'ordinamento italiano ed ai meccanismi operanti nel nostro paese per l'adempimento degli obblighi europei. Il prosieguo del corso sarà dedicato alla tutela dei diritti nell'ambito dell'Unione e a livello nazionale. In particolare, dopo un'analisi del fondamentale contributo dato dalla Corte di giustizia allo sviluppo dell'ordinamento giuridico europeo e una descrizione della composizione e del funzionamento degli organi che oggi compongono il sistema giurisdizionale dell'Unione, verranno illustrate le competenze esercitate da tali organi: il controllo sui comportamenti degli stati membri; il controllo sul comportamento delle istituzioni dell'Unione; la competenza in via pregiudiziale; le c.d. competenze minori. L'ultima parte del corso avrà ad oggetto l'illustrazione di alcuni aspetti del diritto materiale dell'Unione europea. In particolare, si dedicherà una certa attenzione ai principali profili della libera circolazione delle persone e delle merci e dell'Unione economica e monetaria.

Programma:

Il processo di integrazione europea e l'attuale architettura dell'Unione; il sistema delle competenze dell'Unione: il principio delle competenze di attribuzione, la clausola di flessibilità, le competenze esclusive, concorrenti e parallele, il principio di sussidiarietà; il quadro istituzionale unico e le sue caratteristiche generali: il Consiglio europeo, il Consiglio dell'UE, il Parlamento europeo, la Commissione, le istituzioni di controllo (la Corte di giustizia e la Corte dei conti); il processo decisionale: i profili generali, le procedure legislative, le procedure per la conclusione di accordi internazionali; le fonti e la loro tipologia: i Trattati e il loro carattere "costituzionale", gli atti di diritto derivato (i regolamenti, le direttive, le decisioni), i principi generali di diritto (in particolare il principio del rispetto dei diritti fondamentali); il diritto dell'Unione europea nell'ordinamento giuridico italiano: nella prospettiva della Corte di giustizia ed in quella della Corte costituzionale; la tutela dei diritti: gli organi della giustizia comunitaria e le competenze della Corte (ricorso per infrazione, ricorso di annullamento, ricorso in carenza, l'azione dei danni, la competenza in via pregiudiziale e le altre competenze); le relazioni esterne dell'Unione europea (la competenza a concludere accordi internazionali, la procedura di conclusione di siffatti accordi e il loro effetto negli ordinamenti nazionali); la libera circolazione delle persone; la libera circolazione delle merci.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, utilizzo di schemi, lettura di sentenze e dibattito in classe

modalità di valutazione:

Gli studenti verranno valutati, oltre che in sede d'esame, anche per il contributo che sapranno apportare durante il corso.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gaja - Adinolfi, *Introduzione al Diritto dell'Unione Europea*, Laterza, 2010
2. (A) R. Adam, A. Tizzano, *Lineamenti di diritto dell'Unione europea*, Giappichelli, 2013
3. (A) G. Strozzi (a cura di), *Diritto dell'Unione europea, Parte speciale*, Giappichelli, 2010, I e II capitolo

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Il manuale di Gaja-Adinolfi può essere sostituito dal manuale Adam-Tizzano. Lo studente che intendesse avvalersi del manuale Adam-Tizzano dovrà integrare lo studio con il capitolo VIII del manuale di Gaja-Adinolfi relativo alle competenze esterne dell'Unione.

e-mail:

e.bartoloni@unimc.it

DIRITTO INDUSTRIALE

Prof.ssa Laura Marchegiani

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/04
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Gli obiettivi formativi del corso riguardano la conoscenza teorica e applicativa degli istituti del diritto della proprietà industriale e del diritto della concorrenza.

prerequisiti:

Per frequentare utilmente il corso e preparare con profitto l'esame è indispensabile un'adeguata conoscenza delle istituzioni di diritto privato e del diritto commerciale.

programma del corso:

Il corso avrà ad oggetto gli istituti fondamentali del diritto della concorrenza ed in particolare la concorrenza sleale, la disciplina antimonopolistica, la proprietà intellettuale ed industriale.

metodologie didattiche:

Il corso si svolge mediante lezioni frontali, con il supporto di strumenti informatici.

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) V. MANGINI, *Manuale breve di diritto industriale*, Cedam, 2009, per intero
2. (A) V. MANGINI-G. OLIVIERI, *Diritto antitrust*, Giappichelli, 2012, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B. L'Appendice al Manuale breve di diritto industriale può essere scaricata dal sito www.cedam.com/statici/Mangini_Appendice.pdf

I testi adottati si intendono indicati per i soli studenti non frequentanti.

Gli studenti frequentanti saranno organizzati in gruppi di lavoro su temi specifici e potranno concordare con il docente i materiali per la preparazione del programma e le modalità di svolgimento della prova d'esame.

e-mail:

l.marchegiani@unimc.it

DIRITTO INTERNAZIONALE PENALE

Prof.ssa Benedetta Ubertazzi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/13
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

gli studenti acquisiscono le conoscenze di base del diritto internazionale penale. Il corso di compone di due parti una generale e una speciale. Quest'ultima concernerà l'analisi di casi pratici.

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

i frequentanti portano all'esame soltanto il programma svolto in classe ed i relativi appunti. Saranno prese le firme. I non frequentanti porteranno all'esame uno dei testi indicati.

metodologie didattiche:

lezioni frontali interattive

esercitazioni in aula consistenti in ricerche da svolgere fuori aula in gruppi o singolarmente

esercitazioni in aula consistenti in riassunti di lezioni precedenti da svolgere singolarmente

modalità di valutazione:

esame scritto

la frequenza e la partecipazione in aula è valutata

le ricerche e i riassunti esposti in aula sono valutati

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) E. Greppi, G. Venturini, *Codice di diritto internazionale umanitario*, Giappichelli, 2010, Parte IV
2. (A) A Cassese, *International Criminal Law*, Oxford University Press, 2008
3. (A) (A) A. Cassese, *vol. I Diritto sostanziale*, Il mulino, 2005
4. (A) A. Cassese, *Lineamenti di diritto internazionale penale, vol. II*, il Mulino, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

materiali didattici verranno forniti durante il corso ai frequentanti

e-mail:

benedetta.ubertazzi@unimc.it

DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14 **mutuazione:** classe L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/17

Per Mutuazione da Diritto penale e diritto penale del lavoro Diritto penale (corso di laurea: L17-CPL/11 classe: L-14)

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire allo studente un'adeguata preparazione per comprendere la struttura del reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, 1-708, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
3. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, Zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini, oppure sostituire la prima parte, dedicata ai principi costituzionali, con il materiale che verrà indicato a lezione. Riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi indicati, curati rispettivamente da F. Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione)

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11 classe: L-14
ore complessive: 45 CFU: 9 SSD: IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire allo studente un'adeguata rpeparzione per compendere la struttura de reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, 1-708, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
3. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini, oppure sostituire la prima parte, dedicata ai principi costituzionali, con il materiale che verrà indicato a

lezione. Riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi indicati, curati rispettivamente da F.Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione)

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENALE E DIRITTO PENALE DEL LAVORO DIRITTO PENALE DEL LAVORO

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 15 **CFU:** 3 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
nessuna

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

fornire allo studente un'adeguata rpeparzione per compendere la struttura de reato e il sistema sanzionatorio in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce delle novità introdotte dal d. lgs. n. 81 del 2008 e successive modifiche

prerequisiti:

nessuno

programma del corso:

a) Costituzione e illecito penale.

- Compiti e funzioni del diritto penale. Definizione formale e sostanziale del reato
- Il concetto di bene giuridico. La teoria costituzionale del bene giuridico
- riserva di legge, tassatività, determinatezza e offensività della fattispecie penale
- I principi di politica criminale. Il carattere frammentario del diritto penale
- La teoria generale del reato e l'analisi delle componenti del reato
- Disvalore dell'azione e disvalore dell'evento come requisiti costitutivi dell'illecito penale
- La teoria generale del reato
- Il fatto tipico
- Il modello classico e l'importanza del metodo teleologico
- condotta ed evento nel diritto penale
- Il rapporto di causalità. Le diverse teorie. La nozione dell'imputazione oggettiva dell'evento
- Fondamento sostanziale e disciplina delle cause di giustificazione
- Il principio di colpevolezza e l'art. 27, 1° e 3° co., Cost. Cenni sulla responsabilità oggettiva
- Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena
- La collocazione nel codice dell'imputabilità. Il concetto di malattia mentale
- L'illecito colposo. La costruzione separata del fatto colposo dal fatto doloso
- La definizione del delitto doloso. Dolo e condotta omissiva. Le diverse forme del dolo
- L'errore
- il tentativo
- il concorso di persone nel reato
- concorso di reati
- Punibilità e cause d'esclusione della punibilità
- Il sistema sanzionatorio

b) Il diritto penale del lavoro

Evoluzione normativa

I profili penali del d. lgs. n. 81/2008

i garanti. La delega di funzioni. Il sistema sanzionatorio. L'applicabilità del d. lgs. n. 231/2001 in materia di infortuni sul lavoro

L'estinzione delle contravvenzioni

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale finale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Marinucci, Dolcini, *Manuale di diritto penale*, Giuffrè, 2012, 1-708, esclusi gli schemi in fondo ai capitoli
2. (A) PER TUTTI: F.Giunta, D.Micheletti, *Il nuovo diritto penale della sicurezza nei luoghi di lavoro*, Giuffrè, 2010, 1-294
3. (A) Gaetano Insolera (a cura di), *La nuova sicurezza sul lavoro. Norme penali e processuali*, zanichelli, 2011, pagg. 3-336

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono scegliere, per quanto riguarda la parte generale del corso, il "Manuale di diritto penale" di G. Marinucci e E. Dolcini, oppure sostituire la prima parte, dedicata ai principi costituzionali, con il materiale che verrà indicato a

lezione. Riguardo al testo di diritto penale del lavoro, i due volumi indicati, curati rispettivamente da F.Giunta e D. Micheletti il primo e da G. Insolera il secondo, sono alternativi, a scelta dello studente.

E' essenziale che ogni studente abbia con sé, a lezione, un codice penale aggiornato (qualsiasi edizione)

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

DIRITTO PENITENZIARIO

Prof.ssa Simona Tomassetti

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti le conoscenze fondamentali dell'ordinamento penitenziario (sia negli aspetti sostanziali che processuali) seguendo lo sviluppo legislativo che questo ha avuto dalla sua introduzione ad oggi. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del sistema delle misure alternative, punto focale nel trattamento dei detenuti in esecuzione di pena

prerequisiti:

Nessuno, anche se è preferibile la conoscenza del diritto penale e della procedura penale

programma del corso:

Principi costituzionali e fase esecutiva della pena
-- Art. 13 Cost.: inviolabilità della libertà personale
- Art. 27 comma 3 Cost.: principio rieducativo della pena
- Art. 111 Cost.: giusto processo ed esecuzione

Il trattamento dei detenuti

- Trattamento intramurario e diritti dei detenuti
- Elementi del trattamento
- Trattamento rieducativo dei condannati
- Ordine e sicurezza nelle carceri: legislazione dell'emergenza, programma di protezione dei collaboratori e testimoni di giustizia

Trattamento progressivo

- Trattamento extramurario
- Misure alternative: affidamento in prova, detenzione domiciliare, regime di semilibertà, liberazione condizionale
- Altri benefici: liberazione anticipata
- Trattamento dei tossicodipendenti e dei malati di HIV
- Ordine di esecuzione ex art. 656 c.p.p.: la concessione delle misure alternative dalla libertà

Magistratura di sorveglianza: profili strutturali ed ordinamentali

- Funzioni del magistrato di sorveglianza
- Funzioni del tribunale di sorveglianza
- Procedimento di sorveglianza
- Procedimenti atipici : procedure di reclamo

metodologie didattiche:

Lezione Frontale
Esercitazioni
Seminari

modalità di valutazione:

Orale
Verifica Intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. CANEPA - S. MERLO, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè, 2010, Per i frequentanti ad esclusione: Intera parte prima; Capitolo IV parte II; i paragrafi 3, 5, 12, 13, del cap. I della parte III; cap. III, IV, V della parte III ; cap.I parte IV , paragrafi 9 e 12 , cap. II, parte IV e intero cap III. Per i non frequentanti

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti ad esclusione:

Intera parte prima ; Capitolo IV Parte II; i paragrafi 3,5,12,13 del cap I, parte III; cap. III, IV,V della Parte III; Cap I parte IV, paragrafi 9 e 12, Cap.II, parte IV , intero Cap. III, parte IV. La parte riguardante i procedimenti esecutivi e la legislazione dell'emergenza, sarà oggetto di sola verifica scritta preventiva.

Per i non frequentanti ad esclusione: Intera parte prima ; Capitolo IV Parte II; i paragrafi 3,5,12,13 del cap I, parte III; cap. III, IV,V della Parte III; paragrafi 9 e 12, Cap.II, Parte IV

e-mail:

simona.tomassetti@unimc.it

DIRITTO PRIVATO COMPARATO

Prof.ssa Laura Vagni

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/02
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire le informazioni di base e gli strumenti metodologici necessari per lo studio di istituti fondamentali del diritto privato, quali il contratto e la proprietà, che saranno esaminati secondo il metodo della comparazione e nella prospettiva del diritto privato europeo, al fine di contribuire alla formazione del "giurista europeo".

prerequisiti:

Si consiglia la frequentazione del corso agli studenti che hanno già sostenuto l'esame di diritto privato.

programma del corso:

Il corso è dedicato allo studio del contratto e della proprietà nella comparazione common law-civil law e nella prospettiva del diritto privato europeo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali. Il docente utilizzerà il case method per la trattazione di molti temi del corso. A tal fine materiali didattici saranno pubblicati sulla pagina web dedicata al corso, così da consentire agli studenti l'analisi degli stessi ed il loro commento in classe con il docente.

modalità di valutazione:

La valutazione della comprensione degli argomenti trattati a lezione, delle capacità e delle competenze acquisite dallo studente avverrà tramite un colloquio orale con il docente, secondo il calendario didattico.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e Problemi.*, Laterza, 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma per gli studenti frequentanti:
- appunti delle lezioni e indicazioni bibliografiche fornite durante il corso.

Programma per gli studenti non frequentanti:

- AA.VV., *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 3a ed. ampl., 2012, ad eccezione dei capitoli "le successioni in diritto comparato" e "le società per azioni".

e-mail:

laura.vagni@unimc.it

DIRITTO PRIVATO DIRITTO PRIVATO MOD.1

Prof. Luca Barchiesi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita delle nozioni di teoria del diritto e di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile aver superato l'esame di Diritto costituzionale.

programma del corso:

Società e diritto. Fonti del diritto positivo. Applicazione della legge. Il diritto privato. Il rapporto giuridico in generale. I soggetti del rapporto giuridico: A) le persone fisiche; B) gli enti giuridici. L'oggetto del rapporto giuridico. Vicende del rapporto giuridico; fatti, atti e negozi giuridici. La tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: introduzione. I diritti della personalità. I diritti reali: introduzione. I beni. La proprietà. I diritti reali di godimento. La comunione. Il possesso. L'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: introduzione. Il rapporto obbligatorio. Gli elementi del rapporto obbligatorio: A) l'oggetto; B) i soggetti. Adempimento delle obbligazioni. Inadempimento delle obbligazioni. Modi di estinzione diversi dall'adempimento. Circolazione delle obbligazioni. La garanzia patrimoniale generica. Le garanzie patrimoniali specifiche. Il contratto. L'autonomia privata. La formazione del contratto e i rapporti giuridici preparatori. I requisiti del contratto: l'accordo delle parti; la causa; l'oggetto; la forma. Le clausole accidentali del contratto. Invalidità del contratto. Effetti del contratto. Il contratto e i terzi. La rappresentanza. L'esecuzione del contratto; la risoluzione. I singoli contratti: introduzione. I contratti di alienazione dei beni. I contratti di utilizzazione dei beni. I contratti di prestazione d'opera. I contratti di collaborazione. I contratti di credito e di garanzia. I contratti aleatori. I contratti di composizione delle liti.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli: 1-39; 46-53

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

lucbarc@libero.it

DIRITTO PRIVATO DIRITTO PRIVATO MOD.2

Prof. Francesco Bottoni

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/01
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di far acquisire allo studente una conoscenza approfondita di specifici istituti di Diritto privato, favorendo l'attitudine alla riflessione e al ragionamento sul dato normativo, nonché un utilizzo appropriato del linguaggio tecnico-giuridico.

prerequisiti:

E' consigliabile avere superato l'esame di Diritto costituzionale e di Diritto privato 1.

programma del corso:

Le promesse unilaterali. I fatti illeciti. Le obbligazioni nascenti dalla legge. La trascrizione. Le prove. La prescrizione e la decadenza. Le donazioni. La famiglia e il diritto: il matrimonio. La filiazione. I rapporti personali. I rapporti patrimoniali. Separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: principi generali. Apertura della successione e delazione ereditaria. Acquisto dell'eredità. La successione legittima. La successione necessaria. La successione testamentaria. La collazione e la divisione ereditaria.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Massimo Paradiso, *Corso di Istituzioni di Diritto privato*, Giappichelli, 2012, Capitoli 40-45, 54, 56-68

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

francesco.bottoni@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Prof.ssa Livia Di cola

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14

ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso ha lo scopo di fornire gli strumenti per comprendere il complicato sistema del processo civile italiano

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

Il corso si articolerà secondo il seguente schema:

- 1) principi comunitari in materia di processo civile;
- 2) Le basi costituzionali del processo civile italiano;
- 3) Giurisdizione e competenza;
- 4) I vari tipi di tutela costituzionale;
- 5) Le condizioni dell'azione;
- 6) Le difese dell'attore e del convenuto;
- 7) Gli atti del processo;
- 8) La nullità degli atti del processo;
- 9) Le articolazioni del processo ordinario;
- 10) Il sistema delle impugnazioni ordinarie e straordinarie.

metodologie didattiche:

Il corso si svolgerà prevalentemente con il metodo delle lezioni frontali in presenza. Si organizzeranno, inoltre, dei seminari su argomenti ad hoc, che consentiranno di approfondire singoli casi giurisprudenziali.

modalità di valutazione:

Al termine del corso la valutazione degli studenti si svolgerà con il metodo dell'esame frontale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Carratta - Mandrioli, *Corso di diritto processuale civile*, Giappichelli, 2013, Volumi I e II

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

livia.dicola@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO

Prof. Francesco Fradeani

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 35 **CFU:** 7 **SSD:** IUS/15

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Francese ed inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Francese ed inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza delle regole fondamentali che disciplinano il processo civile in generale ed il processo del lavoro in particolare

prerequisiti:

Conoscenza di base del diritto privato, del diritto del lavoro e del diritto costituzionale

programma del corso:

Fondamenti di teoria generale del processo con particolare e specifico riferimento alle disposizioni generali del processo civile. Il processo del lavoro e le disposizioni processuali in materia locatizia e di contratti agrari. - Generalità sul «processo del lavoro». - Le controversie individuali del lavoro. - Le controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie. - Cenni sulle residue disposizioni della l. n. 533/1973 e sull'arbitrato in materia di lavoro. - Cenni sulle disposizioni processuali dello «statuto dei diritti dei lavoratori» e in materia di licenziamenti individuali. - I procedimenti speciali in materia locatizia e di contratti agrari ed altre applicazioni del rito del lavoro. Il processo del lavoro come modello per la semplificazione dei riti ex d.lgs. n. 150 del 2011. Studio approfondito del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

N.B.: Per i frequentanti saranno sufficienti gli appunti delle lezioni e lo studio del codice di rito con riguardo agli articoli di riferimento.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Analisi di studi di casi giurisprudenziali

modalità di valutazione:

Prova orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mandrioli Crisanto - Carratta Antonio, *Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2012, Tutto il capitolo V ed il capitolo VI del terzo volume
2. (A) Carratta Antonio - Mandrioli Crisanto, *Corso di diritto processuale civile - Editio Minor*, Giappichelli, 2012, solo il primo volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

N.B.: gli studenti frequentanti potranno prepararsi con i soli appunti oltre allo studio delle norme di riferimento del codice di rito.

e-mail:

francesco.fradeani@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE

Prof. Andrea Tassi

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di trasmettere la conoscenza pratica e critica della disciplina delle impugnazioni penali e del procedimento d'esecuzione (libri IX e X del codice di procedura penale) alla luce dei principi costituzionali e della normativa internazionale. A tal fine, durante lo svolgimento delle lezioni, particolare attenzione verrà dedicata all'analisi di casi concreti e di specifici provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

prerequisiti:

Non vi sono prerequisiti o propedeuticità ma si raccomanda la previa acquisizione delle conoscenze di base di diritto penale sostanziale.

programma del corso:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire le nozioni di base indispensabili per affrontare le tematiche attinenti alle attività professionali cui si riferisce la laurea in Scienze dei servizi giuridici.

Argomenti del corso

I mezzi ordinari di impugnazione - Il giudicato penale - I mezzi straordinari di impugnazione - L'attività esecutiva: natura e funzioni - I soggetti dell'esecuzione: PM, Giudice dell'esecuzione, Magistratura di sorveglianza, Soggetto privato - Il procedimento di esecuzione - L'intervento degli organi giurisdizionali sul titolo esecutivo -

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Esame di casi concreti attraverso l'analisi di provvedimenti giudiziari attinenti agli argomenti trattati durante le lezioni
- Utilizzo di schemi-strutture concettuali utili all'orientamento dello studente nell'ambito delle tematiche trattate.

modalità di valutazione:

La prova di accertamento è orale e tende a verificare il livello di comprensione da parte dello studente degli argomenti affrontati durante le lezioni e la sua capacità di illustrare gli stessi con proprietà di linguaggio e completezza espositiva.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale*, Giappichelli, 2011, parte IV capitoli I, II, III, IV
2. (A) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, Giappichelli, 2011, pp. 1-48 (intr., Parte I Capp. I-II par.1), 64-116 (Parte I Capp. II par.3 -III), 141-209 (Parte II Capp. I-II-III par. 1), 237-247 (Parte III CAP. I Par. 1, 1.1), 259-279 (Parte III Capp. I Par. 2, 3, II par. 1, 2, 3), 217-257 (Parte III Cap. III sez. I)

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studente NON FREQUENTANTI vale lo stesso programma indicato:

- 1) G. LOZZI, *Lineamenti di procedura penale* - Torino, 2011, Giappichelli, (PARTE QUARTA, CAPITOLI I, II, III, IV)
- 2) F. CAPRIOLI - D. VICOLI, *Procedura penale dell'esecuzione*, 2. ed., Torino, 2011, Giappichelli, pp. 1-48 (INTRODUZIONE, PARTE PRIMA CAP. I, II paragrafo 1), 64-116 (PARTE PRIMA CAP. II paragrafo 3, CAP. III), 141-209 (PARTE SECONDA CAPP. I, II E III PARAGRAFO 1), 237-247 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 1 E 1.1), 259-279 (PARTE TERZA CAP. I PARAGRAFI 2 E 3, CAP. II PARAGRAFI 1, 2 E 3), 317-357 (PARTE TERZA CAP. III, SEZ. I).

e-mail:

andrea.tassi@unimc.it

DIRITTO PROCESSUALE PENALE E DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE DIRITTO PROCESSUALE PENALE

Prof.ssa Valeria Bosco

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 25 **CFU:** 5 **SSD:** IUS/16
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Dotare gli studenti del bagaglio conoscitivo di base della materia, assicurando la comprensione e l'assimilazione della normativa codicistica sul processo penale.

Favorire, anche mediante l'approfondimento dottrinale e giurisprudenziale, di specifici temi di maggiore attualità, la formazione di un'adeguata abilità esegetica e la consapevolezza critica degli studenti.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Fondamenti del processo penale - principi costituzionali - il giusto processo nel dettato costituzionale - soggetti - atti - prove - misure cautelari - indagini e udienza preliminare - riti speciali: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta delle parti, giudizio direttissimo, giudizio immediato, procedimento per decreto - giudizio ordinario - procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica

Testo consigliato:

G. LOZZI, Lineamenti di procedura penale, Giappichelli, Torino, 4^a ed.

(ad esclusione della parte quarta Le impugnazioni; della parte quinta L'esecuzione e della parte sesta Rapporti giurisdizionali con autorità straniera)

metodologie didattiche:

La metodologia didattica è fondata su lezioni frontali, con impiego di slides, illustrazione e confronto interattivo su punti critici o complessi della disciplina, indicazione e commento di decisioni di particolare importanza della giurisprudenza.

modalità di valutazione:

Le verifiche verranno svolte oralmente, in sede di esame finale sui temi oggetto del programma, rivolgendo particolare attenzione ai punti approfonditi dalla manualistica. Oggetto di verifica sono la assimilazione degli istituti processuali, l'uso competente e consapevole del linguaggio tecnico, la capacità di approfondimento e lettura critica della disciplina e dei suoi aspetti problematici, la capacità espositiva.

Per i frequentanti, verrà svolta una verifica scritta intermedia mediante somministrazione di un test con quesiti a risposta aperta o multipla.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) LOZZI G., *Lineamenti di procedura penale 4^o ed.*, Giappichelli, 2012, ad esclusione della parte IV, V e VI

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno inoltre indicate durante lo svolgimento del corso, alcune letture integrative sui singoli argomenti di volta in volta trattati

e-mail:

valeria.bosco@unimc.it

DIRITTO SINDACALE

Prof.ssa Maria Agliata

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/07
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Lo studio della materia ed il superamento del relativo esame permettono allo studente di ottenere una conoscenza di base degli istituti fondamentali del diritto sindacale ed in particolare dell'articolazione delle sue fonti.

prerequisiti:

E' necessario conoscere le nozioni fondamentali di diritto privato, con particolare riferimento alle persone giuridiche ed al negozio giuridico, nonché di diritto costituzionale.

programma del corso:

La libertà e l'organizzazione sindacale.
Rappresentanza e rappresentatività del sindacato..
La repressione della condotta antisindacale.
Il contratto collettivo.
Lo sciopero: i limiti interni ed esterni; la serrata.

metodologie didattiche:

Lezione frontale; esercitazioni attraverso la formulazioni di quesiti a cui rispondere; seminari di approfondimento.

modalità di valutazione:

Orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2009
2. (A) G.P. CELLA, T. TREU , 2011, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva*, Il Mulino, 2012
3. (A) M. Persiani, *Diritto sindacale*, Cedam, 2012
4. (A) M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale*, Giappichelli, 2012

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti

L. Galantino, *Diritto sindacale* (ultima edizione) oppure M. Persiani, *Diritto sindacale* (ultima edizione).

Per i non frequentanti

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale* (ultima edizione); G.P. Cella, T. Treu, *Relazioni industriali e contrattazione collettiva* (ultima edizione).

Per tutti

È richiesta la conoscenza delle fonti e degli aggiornamenti normativi.

e-mail:

DIRITTO TRIBUTARIO

Prof. Giuseppe Rivetti

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Diritti di difesa del contribuente ed istruttoria tributaria. Conoscenza del sistema tributario italiano, con particolare riferimento a principi costituzionali, istituti e struttura delle principali imposte.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Tematiche:

Il diritto di difesa in materia tributaria
La capacità contributiva
I paradisi fiscali: problematiche giuridiche
I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria
Accertamento induttivo
Il processo tributario
L'armonizzazione fiscale nell'Unione europea
Il trattamento tributario delle diverse tipologie reddituali
La tassazione dei non residenti
Accertamenti bancari
Soggettività IRE ed IRES
Il trattamento tributario degli enti non commerciali

metodologie didattiche:

lezioni frontali

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. Manzoni- G. Vanz, *Il Diritto Tributario*, Giappichelli, 2008

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

giuseppe.rivetti@unimc.it

ECONOMIA APPLICATA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 50 **CFU:** 10 **SSD:** SECS-P/06

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti un insieme di conoscenze relative alla configurazione delle strutture delle imprese e dei mercati, con particolare riferimento alla piccola e media impresa, al mercato del lavoro, e al tema del finanziamento delle attività produttive.

prerequisiti:

Economia Politica

programma del corso:

I Il sistema economico rappresentato con i dati della contabilità nazionale. - II Le famiglie. - III La struttura delle attività produttive e le imprese. - Parte prima: L'attività produttiva. - Parte seconda: Le imprese. - IV Il finanziamento dell'economia e la politica monetaria. - V Il commercio con l'estero. - VI Le fluttuazioni cicliche dell'economia, definizioni, interpretazioni, temi di indagine. - VII Proposte per un rapporto congiunturale. - VIII Le determinanti della crescita e del sottosviluppo.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, discussioni di casi studio e lavori di gruppo da parte degli studenti

modalità di valutazione:

Esame scritto e orale, partecipazione nelle discussioni di casi e nei lavori di gruppo

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Frigero P., *Economia Applicata*, Giappichelli, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Saranno resi disponibili tabelle e grafici aggiornati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA FINANZIARIA E PREVIDENZIALE

Prof. Giorgio Galeazzi

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Acquisire le conoscenze necessarie per:

- 1.comprendere l'organizzazione, le caratteristiche ed il funzionamento dei mercati finanziari internazionali;
- 2.sviluppare le competenze necessarie per una corretta analisi dei fenomeni finanziari e delle interrelazioni con l'economia reale; saper comprendere i fattori che hanno portato alla attuale crisi ed essere in grado di esprimere una valutazione degli sviluppi futuri
- 3.poter operare sui mercati finanziari, conoscendo gli strumenti fondamentali

prerequisiti:

Aver sostenuto gli esami di Economia Politica

programma del corso:

PROGRAMMA

Introduzione: Il mercato monetario ed il mercato dei cambi

Evoluzione del sistema finanziario internazionale

Il mercato monetario europeo

La gestione della politica monetaria nel contesto finanziario globale

Le principali valute nella finanza internazionale

Nuovi strumenti finanziari e ruolo dei derivati

Mercati finanziari emergenti

Squilibri finanziari internazionali e instabilità sistemica

Concorrenza e concentrazione nel banking internazionale

Ruolo del sistema bancario "ombra"

Veicoli speciali di investimento: fondi hedge, private equity, fondi di ricchezza sovrana (SWF)

Le turbolenze e la crisi del sistema finanziario

Problemi di regolamentazione

NON FREQUENTANTI

La Banca Centrale Europea e la gestione dei tassi

Testo: D: Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas Libri

metodologie didattiche:

Lezioni frontali e esercitazioni su temi finanziari di attualità

modalità di valutazione:

Prova scritta ed elaborazione di brevi relazioni

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Dominik Salvatore, *Economia Monetaria Internazionale*, Etas, 2008, 480
2. (A) Boffa F. e Galeazzi G, *Evoluzione e discontinuità nel sistema finanziario internazionale*, McGraw-Hill, 2010

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Proiezione di power point

e-mail:

galeazzi@unimc.it

ECONOMIA POLITICA MOD.1

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-0/11

classe: L-14

ore complessive: 30

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

1. I dieci principi dell'economia
2. Pensare da economista
3. Interdipendenza e benefici dallo scambio
4. Le forze di mercato della domanda e dell'offerta
5. L'elasticità e le sue applicazioni
6. Offerta, domanda e politica economica
7. Consumatori, produttori ed efficienza dei mercati
8. Il costo della tassazione
9. Le esternalità
10. I costi di produzione
11. Le imprese in un mercato concorrenziale
12. Il monopolio
13. Misurare il reddito di una nazione
14. Misurare il costo della vita
15. Produzione e crescita
16. Risparmio, investimento e sistema finanziario
17. La disoccupazione
18. Il sistema monetario
19. Crescita della moneta e inflazione
20. Domanda aggregata e offerta aggregata

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, discussioni di casi, seminari, presentazioni degli studenti

modalità di valutazione:

Esame scritto ed orale, con possibilità di esami parziali per i frequentanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007, Indicati nel programma

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMIA POLITICA MOD.2

Prof.ssa Eleonora Cutrini

corso di laurea: L17-0/11

classe: L-14

ore complessive: 15

CFU: 3

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire le basi teoriche e gli strumenti analitici indispensabili per la comprensione dei principali concetti e problemi dell'economia politica.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

I fondamenti della contabilità nazionale

Funzione del consumo, investimenti e moltiplicatore keynesiano

Le funzioni della moneta e il ruolo della Banca Centrale

Unione Monetaria Europea

Disoccupazione ed inflazione

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate

Presentazioni PowerPoint

Esercitazioni e lavori di gruppo

modalità di valutazione:

Prove semistrutturate con elaborazione di saggi brevi ed esercizi.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Gregory Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti possono fare riferimento al programma svolto durante le lezioni. Eventuali letture integrative saranno indicate dalla docente durante il corso.

Testo di riferimento: N. G. Mankiw, *L'essenziale di economia*, Zanichelli

e-mail:

eleonora.cutrini@unimc.it

ECONOMICS ECONOMICS M1

Prof. Federico Boffa

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Fornire agli studenti gli strumenti per cogliere la metodologia dell'analisi economica e la logica del ragionamento economico. Illustrare i concetti di base di microeconomia e di macroeconomia

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. How Economists Think
2. Making Individual and Aggregate Decisions
3. The Market Forces of Demand Supply
4. Markets and Welfare
5. Taxes and Economic Policies
6. The Macroeconomic Aggregates
7. Demand and Supply of Funds
8. Introduction to Banking and Finance

metodologie didattiche:

Lectures and class presentations by students

modalità di valutazione:

Final exam + class participation + evaluation of students' presentation

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Mankiw, G, *Essentials of Economics*, Thomson, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

federico.boffa@unimc.it

ECONOMICS ECONOMICS M2

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-0/11

classe: L-14

ore complessive: 15

CFU: 3

SSD: SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Familiarizzare gli studenti con i concetti base della microeconomia dell'impresa, con una attenzione particolare ai problemi di analisi economica delle risorse ed impiego ottimale delle stesse.

prerequisiti:

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata.

programma del corso:

L'analisi economica delle risorse utilizzabili dall'impresa

Modelli di programmazione dell'uso economico delle risorse

Strumenti e metodologie di valutazione dell'uso economico delle risorse

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, testimonianze di operatori, lettura guidata di articoli della stampa specialistica.

modalità di valutazione:

Lavoro di gruppo, presentazione in aula, orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Dispense predisposte per gli studenti e distribuite dal docente

e-mail:

spigarelli@unimc.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

Prof. Carlo Sabbatini

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

1. Conoscenza: possesso di alcune categorie fondamentali della filosofia del diritto
2. Competenza: lettura e comprensione delle strutture portanti di un testo argomentativo
3. Capacità: attualizzazione critica delle nozioni apprese

prerequisiti:

No

programma del corso:

Attraverso la lettura dei testi fondamentali di Hart, fautore della separazione tra morale e diritto, e del suo oppositore Fuller il corso intende illustrare i nodi problematici e le possibili strategie di soluzione nell'affrontare i rapporti tra i due termini o, ancora, tra il "diritto qual è" ed il "diritto quale dovrebbe essere". Le specifiche opzioni degli autori saranno occasione per riflettere sulla necessità (avvertita come urgenza indifferibile dopo la Seconda guerra mondiale) di incorporare i valori morali nel diritto, permettendo inoltre di cogliere in statu nascenti la crisi del giuspositivismo a partire dalla fine degli anni '60 del XX Secolo e, con le parole di Carla Faralli, la conseguente "apertura della filosofia del diritto ai valori etico-politici".

Frequentanti:

H.L.A. Hart, *Il concetto di diritto*, tr. it., Einaudi, Torino 2002 (brani scelti).

H.L.A. Hart, *Il positivismo e la separazione tra diritto e morale*, tr. it., in A. Schiavello/V. Velluzzi, *Il positivismo giuridico contemporaneo. Una antologia*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 48-79.

L. Fuller, *La moralità del diritto*, tr. it., Giuffrè, Milano 1986 (brani scelti).

L. Fuller, *Il positivismo e la fedeltà al diritto. Una replica ad Hart*, tr. it., in A. Schiavello/V. Velluzzi, *Il positivismo giuridico contemporaneo*, cit., pp. 136-70.

N. Riva, "Il concetto di diritto e il suo rapporto con la morale: H.L.A. Hart", in AA.VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, Torino 2010, pp. 281-310.

A. Porciello, *Diritto decisione Giustificazione. Tra etiche procedurali e valori sostanziali*, Giappichelli, Torino 2005, pp. 33-61.

A. Schiavello, *Il positivismo giuridico dopo Herbert L. A. Hart. Un'introduzione critica*, Giappichelli, Torino 2004, pp. 23-49.

A. Porciello, *Il caso degli speleologi di Lon L. Fuller e alcuni nuovi punti di vista : un approccio alla filosofia del diritto attraverso dieci pareri di fantasia*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2012 (Introduzione)

Non frequentanti:

AA.VV. *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, Torino 2010

metodologie didattiche:

Lezioni frontali
Seminari

modalità di valutazione:

Verifica orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Lon L. Fuller, *La moralità del diritto*, Giuffrè, 1986, brani scelti
2. (A) Herbert L. A. Hart, *Il concetto di diritto*, Einaudi, 2002, brani scelti
3. (A) AA. VV., *Prospettive di filosofia del diritto del nostro tempo*, Giappichelli, 2010, N. Riva, "Il concetto di diritto e il suo

rapporto con la morale: H.L.A. Hart", pp. 281-310

4. (A) Aldo Schiavello/Vito Velluzzi, *Il positivismo giuridico contemporaneo. Una antologia*, Giappichelli, 2005, H.L.A. Hart, "Il positivismo e la separazione tra diritto e morale", pp. 48-79; L. Fuller, "Il positivismo e la fedeltà al diritto. Una replica ad Hart", pp. 136-70
5. (A) Andrea Porciello, *Diritto Decisione Giustificazione. Tra etiche procedurali e valori sostanziali*, Giappichelli, 2005, pp. 33-61
6. (A) Aldo Schiavello, *Il positivismo giuridico dopo Herbert L. A. Hart. Un'introduzione critica*, Giappichelli, 2004, pp. 23-49
7. (A) Andrea Porciello, *Il caso degli speleologi di Lon L. Fuller e alcuni nuovi punti di vista: un approccio alla filosofia del diritto attraverso dieci pareri di fantasia*, Rubbettino, 2012, Introduzione

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

carlo.sabbatini@unimc.it

FINANZA AZIENDALE

Prof.ssa Barbara Fidanza

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14
ore complessive: 40 **CFU:** 8 **SSD:** SECS-P/09

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di offrire gli strumenti per la gestione del capitale in un'ottica di creazione di valore. In particolare, vengono analizzati i modelli teorici fondamentali e la loro concreta applicazione nelle scelte tipiche della finanza aziendale: le decisioni di investimento (capital budgeting), le politiche finanziarie (financial policies).

prerequisiti:

Conoscenza dell'impresa nella sua articolazione interna e nei suoi rapporti con l'ambiente economico-finanziario esterno, nonché dei presupposti teorici e gli strumenti operativi per l'analisi, passata e prospettica, degli equilibri finanziari della stessa.

programma del corso:

Con il corso vengono approfonditi i seguenti argomenti:

- approccio del valore: valore attuale e costo opportunità del capitale
- come si valutano le azioni
- decisioni di investimento: come stimare i flussi rilevanti
- decisioni di investimento: come misurare la convenienza dell'investimento
- rischio e diversificazione del portafoglio; rischio totale e sistematico; il beta
- teoria del portafoglio e CAPM
- CAPM e capital budgeting : la stima del costo opportunità del capitale
- decisioni di finanziamento: struttura finanziaria e sue determinanti
- interazione tra decisioni di investimento e di finanziamento, Costo opportunità modificato del capitale

metodologie didattiche:

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse con la gestione dell'impresa in ottica value oriented, ovvero si acquisiranno gli strumenti per adottare politiche di investimento e finanziamento che creino valore per l'impresa. Le lezioni frontali dialogate saranno affiancate da esercitazioni, visione di materiali didattici, analisi di studi di caso, lavori di gruppo. Lo scopo è di sviluppare nello studente un approccio autonomo alla soluzione di problemi reali.

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è scritta con orale facoltativo. Il compito è composto da due parti. Nella prima si valuta la conoscenza teorica degli argomenti oggetto di programma attraverso due domande aperte, mentre la seconda parte contiene una serie di tests a risposta multipla volti ad accertare la capacità di ragionamento dello studente.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) BERK J., DE MARZO P., *Finanza Aziendale 1*, Pearson Addison Wesley, 2011, capitoli 3, 4, 6, 7 (fino a § 7.2 incluso), 9 (fino a § 9.2 incluso), 10, 11, 12, 14, 15, 16

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

fidanza@unimc.it

INFORMATICA GIURIDICA

Prof.ssa Arianna Maceratini

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** IUS/20

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende offrire agli studenti le conoscenze informatico-giuridiche di base ed una prospettiva critica sulla società globale dell'informazione.

prerequisiti:

Nessuno

programma del corso:

Società globale dell'informazione e rapporto con il patrimonio conoscitivo giuridico; banche di dati giuridiche e relativa disciplina normativa; disciplina giuridica del software; estrazione della conoscenza dalle banche di dati; tutela giuridica dei dati personali, Internet e la tutela della privacy e dei diritti fondamentali.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, seminari

modalità di valutazione:

orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Pascuzzi,, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, 2010, pp. 9-263
2. (A) L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio, 2011, pp. 35-52; 155-194

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: appunti delle lezioni; Studenti non frequentanti: G. Pascuzzi, *Il diritto dell'era digitale*, Il Mulino, Bologna 2010, pp. 9-263; L. De Pietro, *Dieci lezioni per capire l'e-government*, Marsilio 2011, pp. 35-52; 155-194.

e-mail:

arianna.maceratini@unimc.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Prof. Roberto Pesaresi

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/18

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di tratteggiare i lineamenti del diritto romano dalle origini alla compilazione giustiniana e di porne in luce l'eredità nei sistemi giuridici di diritto privato dei principali stati europei.

prerequisiti:

Trattandosi di insegnamento formativo di base non sono previsti prerequisiti o propedeuticità.

programma del corso:

Il diritto romano dalle origini a Giustiniano. L'europa e il diritto romano.

metodologie didattiche:

Lezione frontale

modalità di valutazione:

Esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. CORBINO, *Diritto privato romano - 2^a edizione*, Cedam, 2012
2. (A) F. SERRAO, *Diritto privato, economia e società nella storia di Roma*, Jovene, 2006

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

roberto.pesaresi@unimc.it

MEDICINA LEGALE

Prof.ssa Dora Mirtella

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Conoscenza della medicina legale sia sotto gli aspetti metodologici che applicativi in campo penale, civile ed assicurativo - sociale

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

1. la medicina legale come disciplina medica. La medicina forense
2. il contributo della medicina legale nella forma della metodologia
3. la medicina forense. Consulenza tecnica e perizia
4. la medicina legale nell'applicazione del codice penale
 - 4.1 l'analisi della capacità del reo
 - 4.2 la medicina legale nei delitti contro la vita, tanatologia, traumatologia, asfissologia
 - 4.3 la medicina legale nei delitti contro la persona (aspetti generali)
 - 4.4 la medicina legale nei delitti contro la famiglia (aspetti generali)
 - 4.5 la medicina legale nei delitti colposi; colpa e responsabilità
5. la medicina legale nell'applicazione del codice civile
 - 5.1 la valutazione della capacità, interdizione, inabilitazione, amministrazione di sostegno
 - 5.2 la valutazione del danno
 - 5.3 la medicina legale nel diritto di famiglia
6. la medicina legale nell'applicazione della normativa sociale
 - 6.1 infortunio sul lavoro malattia professionale
 - 6.2 invalidità pensionabile
7. la medicina legale nell'assistenza sociale e negli stati di bisogno
 - 7.1 invalidità civile
 - 7.2 handicap
8. la medicina legale nelle situazioni di confine
 - 8.1 problematiche relative alla vita nascente e concepimento (interruzione volontaria della gravidanza, maternità)
 - 8.2 problematiche relative alla vita morente, eutanasia
9. informativa all'autorità giudiziaria (referto e denuncia)

metodologie didattiche:

lezioni frontali; seminari.

modalità di valutazione:

esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) Puccini C., *istituzioni di medicina legale*, Ambrosiana, 2004
2. (C) Macchiarelli C., Arbarello P., Cave Bondi G., Di Luca N. M., Feola T., *Compendio di medicina legale*, Minerva medica, 2002
3. (C) Cazzaniga A., Cattabeni C. M., Luvoni R., *Compendio di Medicina Legale*, UTET, 2006
4. (C) DE FERRARI F., PALMIERI L., *manuale di Medicina legale*, Giuffrè, 2007

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Copie di supporti visivi utilizzati durante le lezioni, per frequentanti e per non frequentanti

e-mail:

d.mirtella@unimc.it

MICROECONOMIA DELL'IMPRESA

Prof.ssa Francesca Spigarelli

corso di laurea: L17-CPI/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/01

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso affronta le modalità di crescita dell'impresa attraverso l'innovazione. Nella prima parte del corso ci si sofferma sulla dimensione di processo, esaminando i possibili contributi alla crescita delle strategie di internazionalizzazione, del cambiamento organizzativo e dell'information technology.

L'ultima parte del corso è dedicata alla gestione dell'innovazione di prodotto, con un'attenzione specifica ai meccanismi giuridici di tutela aziendale.

prerequisiti:

Nessuna

programma del corso:

Le dinamiche dell'innovazione tecnologica (Le fonti dell'innovazione, Forme e modelli dell'innovazione, Conflitti di standard e disegno dominante, La scelta del tempo d'ingresso nel mercato)

L'elaborazione di una strategia di innovazione tecnologica (La definizione dell'orientamento strategico, La scelta dei progetti di innovazione, Le strategie di collaborazione, I meccanismi di protezione dell'innovazione)

L'implementazione di una strategia di innovazione tecnologica (L'organizzazione dei processi di innovazione, La gestione del processo di sviluppo di un nuovo prodotto, La gestione dei team per lo sviluppo di un nuovo prodotto, La formulazione di una strategia di marketing per l'innovazione).

Per i frequentanti il docente comunicherà, durante le lezioni, quali capitoli del libro di testo adottato vanno studiati. Verrà inoltre fornito materiale ulteriore a supporto dei seminari applicativi organizzati.

Per i non frequentanti il programma corrisponde a tutti i capitoli del libro di testo adottato.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali, testimonianze di operatori, lettura guidata di articoli della stampa specialistica.

modalità di valutazione:

Scritto e orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Melissa Schilling, *Gestione dell'Innovazione*, McGrawHill, 2009, 425

altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

e-mail:

spigarelli@unimc.it

SCIENZA DELLE FINANZE

Prof. Leo fulvio Minervini

corso di laurea: L17-CPI/11, L17-OGC/11 **classe:** L-14

ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** SECS-P/03

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di fornire conoscenze basilari di scienza delle finanze (economia dell'intervento pubblico), secondo una impostazione microeconomica e con riferimento ai rilevanti aspetti positivi e normativi.

prerequisiti:

Prerequisiti del corso sono le conoscenze fornite dalla scuola secondaria superiore italiana nei suoi vari indirizzi.

programma del corso:

Parte I - Introduzione

- Problemi e metodi della scienza delle finanze.

Parte II - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

- Fallimenti del mercato di ordine allocativo: mercati non perfettamente concorrenziali; monopolio naturale; informazione asimmetrica; esternalità; beni pubblici;

- fallimenti del mercato di ordine distributivo.

Parte III - Elementi di analisi economica del diritto

- Proprietà;

- responsabilità civile;

- contratti.

Parte IV - Teoria e pratica della tassazione

- Tassazione ed efficienza;

- incidenza e traslazione dei tributi;

- organizzazione del sistema tributario italiano;

- imposte erariali sul reddito, imposta personale sul reddito e Irpef;

- tassazione dei redditi d'impresa;

- tassazione dei redditi delle attività finanziarie;

- imposte indirette erariali, imposte generali sugli scambi e Iva;

- imposte regionali e locali.

metodologie didattiche:

Lezione frontale, gruppi di lavoro ed esercitazioni

modalità di valutazione:

Prove scritte e orali

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Bosi - M.C. Guerra, *I tributi nell'economia italiana*, Il mulino, 2013

2. (A) B. Bises, *Lezioni di scienza delle finanze - Parte I*, Giappichelli, 2012, Cap. 5

3. (C) L.A. Franzoni - D. Marchesi, *Economia e politica economica del diritto*, Il mulino, 2006, Capp. 1, 2, 4 e 5

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti: materiali aggiuntivi saranno distribuiti dal docente nel corso delle lezioni.

Studenti non frequentanti: ai testi adottati si aggiunge il testo di L.A. Franzoni e D. Marchesi (capp. 1, 2, 4 e 5).

e-mail:

minervini@unimc.it

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

Prof. Vittorio Olgiati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 45 **CFU:** 9 **SSD:** SPS/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
Inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
Inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Abilitazione alla comprensione e alla riflessione in merito alla fenomenologia della devianza e della micro-criminalità nel quadro storico-evolutivo dei rapporti tra diritto, potere e società

prerequisiti:

Elementi di Sociologia del diritto
Elementi di Sociologia della devianza

programma del corso:

Scopo del corso è di illustrare e discutere l'evoluzione dei rapporti tra dinamica sociale, ordine giuridico e comportamento individuale alla luce della prospettiva offerta dagli studi e dalle ricerche di sociologia del diritto e della devianza.

Allo scopo particolare attenzione verrà rivolta all' impatto della mobilità sociale sul territorio, alle modalità di controllo istituzionale ed a risvolti ideologici e culturali.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate
Esercitazioni di gruppo

modalità di valutazione:

Prova strutturata con testi di riferimento a complemento per la verifica delle conoscenze acquisite

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pio Marconi, *Spazio e sicurezza. Descrizione di paure urbane*, Giappichelli, 2004
2. (A) Gemma Marotta, *Straniero e devianza. Saggio di sociologia criminale*, CEDAM, 2003

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Un solo testo per i frequentanti

e-mail:

vittorio.olgiati@unimc.it

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-0/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative alla storia del diritto europeo con particolare attenzione all'acquisizione di una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi e un metodo d'osservazione comparativo che colga il rapporto tra diritto e società.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto romano; diritto costituzionale.

programma del corso:

Il corso, istituzionale, si propone di fornire allo studente i lineamenti generali del diritto europeo, dalle radici medievali alla dimensione giuridica contemporanea, seguendo un percorso che privilegi nodi tematici al fine di cogliere la complessità dei fenomeni giuridici.

Il corso prenderà le mosse dall'esperienza giuridica medievale soffermandosi sul pluralismo giuridico e sul carattere fattuale del diritto. Si darà conto: della nascita della scuola giuridica di Bologna e del contributo del diritto canonico; dei caratteri essenziali del diritto comune in rapporto con gli iura propria. Si osserverà l'emersione dei diritti patrii e il problema della loro unificazione; si tratterà il giusnaturalismo attraverso gli autori più significativi; si affronterà la 'crisi' del diritto comune e l'illuminismo giuridico, con particolare attenzione all'esperienza italiana. L'età dei codici verrà presa in esame attraverso le esperienze di codificazione in area germanica e francese, adottando chiavi di lettura particolarmente utili ai fini della comprensione delle discontinuità: il rapporto giudice/legge e il problema delle fonti giuridiche. Si farà cenno alla crisi dello Stato di diritto e all'età delle costituzioni novecentesche fino alle odierne problematiche circa la costituzione europea.

Articolazione del corso

1. Storicità del diritto: questioni di metodo e storiografiche;
2. le radici medievali: incompiutezza del potere politico; il carattere ordinamentale del diritto; pluralismo giuridico; rinascimento giuridico;
3. profili sistematici del ius comune tra medioevo ed età moderna: il rapporto con gli iura propria; il ruolo del giurista; la giurisprudenza dei Grandi Tribunali;
4. giusnaturalismo e positivismo;
5. emersione dell'idea di codice: processo codificatorio e forma codice;
6. illuminismo giuridico;
7. esperienze di codificazione;
8. crisi delle fonti giuridiche;
9. modelli costituzionali novecenteschi.

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; Seminari interdisciplinari; Visione di materiali video. Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. GROSSI,, *L'Europa del diritto*, Laterza, 2007, per intero
2. (A) M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Laterza, 2002, pp. 1-162

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Studenti frequentanti (6CFU):

- APPUNTI DELLE LEZIONI;
- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero

Studenti non frequentanti nuovo ordinamento (6CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero;
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Roma-Bari, Laterza, 2007, per intero;
- M. FIORAVANTI (a cura di), *Lo Stato moderno in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 2002, pp. 1-162

Studenti non frequentanti vecchio ordinamento (8CFU):

- A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. II, Milano, Giuffrè, 2005, pp. 1-358; 395-

473; 515-617

e-mail:
stornati@unimc.it

STORIA DELLA GIUSTIZIA

Prof.ssa Monica Stronati

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di suggerire un metodo di osservazione critico, interdisciplinare e comparativo nello studio del complesso fenomeno giuridico-politico-sociale della giustizia

prerequisiti:

Si consiglia la frequenza e lo studio di: storia del diritto moderno e contemporaneo; diritto romano; diritto costituzionale; diritto penale

programma del corso:

Concezioni e pratiche di giustizia negli ordinamenti giuridici tra Otto e Novecento.

Il corso intende esplorare la storia della giustizia con un approccio pluridimensionale. Anzitutto la dimensione pubblicistica offerta dalle carte costituzionali, quella legislativa dei codici, quella della scienza giuridica, senza trascurare la dimensione praticata della giustizia attraverso l'analisi di ulteriori fonti giuridiche quali, per esempio, la giurisprudenza, le circolari ministeriali, l'esercizio della grazia, l'iconografia.

La complessità del tema suggerisce di adottare particolari chiavi di lettura, per esempio la figura del giudice nella sua evoluzione storica in particolare nel passaggio dal sistema giurisprudenziale del diritto comune a quello monistico-legislativo dello stato liberale di diritto. In questo contesto verranno approfondite: l'idea di giustizia nell'Illuminismo penale, attraverso la figura di Cesare Beccaria e il pamphlet "Dei delitti e delle pene", i modelli processuali inquisitorio e accusatorio, la formula della divisione dei poteri dalla sua invenzione settecentesca alle odierne declinazioni negli stati democratici. Si affronteranno l'intrinseca 'politicalità' della funzione giudiziaria, l'evoluzione dei concetti di autonomia e indipendenza della magistratura, le differenti strategie per attuare la garanzia dei diritti.

L'istituto della grazia sarà la cartina di tornasole per verificare la reale portata dei principi di eguaglianza, di certezza della pena e, in generale, della "civiltà" del sistema penale anche in relazione ai sistemi carcerari. A questo fine si prenderà in esame la sentenza della Corte costituzionale, del 18 maggio 2006 n. 200, specialmente nei punti che riguardano le fondazioni storiche della titolarità e dell'esercizio della grazia, e i rapporti tra poteri. Attraverso documenti d'Archivio e casi celebri si affronterà anche l'effettiva pratica della grazia aprendo l'orizzonte ad una realtà nella quale l'istituto può essere strategico nella politica penale e nella risposta alla domanda di giustizia da parte dell'opinione pubblica.

Argomenti:

- giustizia negoziata/giustizia egemonica
- iconografia della giustizia
- figura del giudice
- "penalistica civile" e "civilistica penale"
- illuminismo penale
- processo accusatorio, inquisitorio, misto
- principio della divisione dei poteri
- potere giudiziario
- sistemi carcerari
- istituti di "clemenza" e pratiche di "perdono"

metodologie didattiche:

Lezioni frontali dialogate; Visione di materiali video; Seminari interdisciplinari. Materiali dati a lezione e oggetto dell'attività didattica

modalità di valutazione:

L'esame si svolgerà in forma orale con domande tese ad accertare la consapevolezza teorica dello studente circa gli argomenti tratti nella lezione e nei testi indicati per la preparazione dell'esame

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Pietro Costa, *Di che cosa fa storia la storia della giustizia? Qualche considerazione di metodo*, in L. Lacchè, M. Meccarelli (a cura di), *Storia della giustizia e storia del diritto. Prospettive europee di ricerca*, eum edizioni università di macerata, 2012, pp. 17- 43
2. (A) Luigi Lacchè, «Non giudicate». *Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento*, Saturna Editrice, 2009, per intero
3. (A) Monica Stronati, *Legislazione, scienza giuridica e pratica del "perdono" tra Otto e Novecento: continuità e mutamenti*, in K. Härter, C. Nubola (a cura di), *Grazie e giustizia. Figure della clemenza fra tardo medioevo ed età contemporanea*, il mulino, 2011, pp. 101-124
4. (A) F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), *Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento*, il mulino, 2008, per intero

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per gli studenti frequentanti i testi adottati sono quelli indicati con i numeri 1, 2 e 3:

1. P. Costa, Di che cosa fa storia la storia della giustizia? Qualche considerazione di metodo, in L. Lacchè, M. Meccarelli (a cura di), Storia della giustizia e storia del diritto. Prospettive europee di ricerca, Macerata, eum edizioni università di macerata, 2012, pp. 17- 43;
2. L. Lacchè, «Non giudicate». Antropologia della giustizia e figure dell'opinione pubblica tra Otto e Novecento, Napoli, Satura Editrice, 2009, per intero;
3. M. Stronati, Legislazione, scienza giuridica e pratica del "perdono" tra Otto e Novecento: continuità e mutamenti, in K. Härter, C. Nubola (a cura di), Grazie e giustizia. Figure della clemenza fra tardo medioevo ed età contemporanea, Bologna, Il mulino, 2011, pp. 101-124.

Per gli studenti non frequentanti il testo adottato è il numero 4:

4. F. Colao, L. Lacchè, C. Storti (a cura di), Processo penale e opinione pubblica in Italia tra Otto e Novecento, Bologna, il mulino, 2008, per intero

e-mail:

stronati@unimc.it

STORIA DELLA LEGISLAZIONE SOCIALE

Prof.ssa Ninfa Contigiani

corso di laurea: L17-CPL/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/19
lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana acquisendo un metodo d'osservazione interdisciplinare e comparativo che colga il rapporto tra diritto e società e una capacità critica nei confronti dei fenomeni giuridici complessi.

prerequisiti:

Si consiglia previamente la frequenza e lo studio del diritto privato; diritto del lavoro; storia del diritto moderno e contemporaneo.

programma del corso:

Il corso si propone di tracciare il quadro generale della storia della legislazione sociale tra Otto e Novecento nella complessa cornice dell'ordinamento giuridico dello stato "moderno" e in un'ottica di comparazione europea. I principali interventi legislativi saranno analizzati nel quadro dei contesti politici, sociali ed economici dai quali prendono le mosse e a questo fine si esamineranno i dibattiti della dottrina giuridica e le principali sentenze della magistratura. Particolare attenzione verrà prestata alla disciplina del rapporto di lavoro. Dalla dissoluzione - con la Rivoluzione francese - dell'assetto corporativo all'impostazione conflittuale del rapporto tra capitale e lavoro; poi il riaffiorare tra Otto e Novecento della complessità sociale, l'emersione di una dimensione collettiva e l'esperimento di forme partecipative e solidaristiche volte a ricomporre la frattura tra capitale e lavoro.

Obiettivo del corso è di fornire le conoscenze di base relative all'evoluzione della complessiva produzione legislativa sociale italiana rintracciandone ragioni, scopi e connessioni con l'ordinamento giuridico nel suo insieme.

Argomenti del corso:

1. origini ed evoluzione del contratto di lavoro (lavoro subordinato, lavoro autonomo);
2. rilevanza storico-giuridica del lavoro femminile e minorile;
3. emersione e sviluppo del diritto alla previdenza e assistenza dei lavoratori (società di mutuo soccorso; inversione dell'onere della prova nel risarcimento del danno; introduzione dell'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro; fondazione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia);
4. sciopero: da reato a diritto;
5. solidarismo giuridico
6. rappresentanza sindacale (coalizioni; associazioni);
7. rapporto e controversie di lavoro (collegio dei probiviri; magistratura del lavoro);
8. contrattazione collettiva.

metodologie didattiche:

- Lezioni frontali dialogate
- Lezioni interdisciplinari
- Visione di materiali audio-video

modalità di valutazione:

La prova di valutazione è orale.

Si accerteranno:

- una conoscenza teorica generale del percorso storico ricostruito a lezione;
- una conoscenza tecnica e puntuale di alcune leggi sociali particolarmente importanti

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Giovanni Cazzetta, *Scienza giuridica e trasformazioni sociali. Diritto e lavoro in Italia tra Otto e Novecento*, Giuffrè, 2007, cap. I.2 e cap. II.3
2. (A) Marchetti Paolo, *L'essere collettivo. L'emersione della nozione di collettivo nella scienza giuridica italiana tra contratto di lavoro e Stato sindacale*, Giuffrè, 2006, tutto

altre risorse / materiali aggiuntivi:

PER STUDENTI FREQUENTANTI

Appunti dalle lezioni

Testo n. 1 limitatamente al cap. I.2

PER STUDENTI NON FREQUENTANTI

Testo n. 1 cap. I.2 e II.3

Testo n. 2 tutto

e-mail:

ninfac@unimc.it

TOSSICOLOGIA FORENSE

Prof. Massimiliano Zampi

corso di laurea: L17-OGC/11 classe: L-14
ore complessive: 30 CFU: 6 SSD: MED/43

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

La Tossicologia forense consente di ottenere una conoscenza di base riguardo al rapporto uomo-agente tossico in relazione alla applicazione di specifici disposti di legge. Lo studente può acquisire conoscenze (tecniche e giuridiche) in settori come: - l'indagine su cadavere per la ricerca di veleni o altre sostanze; - le problematiche legate all'assunzione di alcool o droghe alla guida (Codice della strada) o riguardo all'imputabilità (Codice penale); - le droghe: tipologia, effetti e conseguenze determinate dall'uso delle principali sostanze stupefacenti; - il doping e l'utilizzo da parte dell'atleta di sostanze, o metodi proibiti, finalizzati ad alterare la prestazione sportiva; - le varie forme di inquinamento ambientale (dell'aria e delle acque); - il rischio di esposizione ad agenti chimici pericolosi nell'ambiente di lavoro; - la tossicologia degli alimenti e potenziali pericoli per la salute del consumatore.

prerequisiti:

Nessuno.

programma del corso:

a) La Tossicologia forense: compiti, finalità, campi di applicazione, prospettive e sviluppi della disciplina; la responsabilità professionale del Tossicologo forense. b) Tossicologia forense post mortem - Veleno e avvelenamento: cenni storici; il concetto di veleno e le questioni giuridiche connesse; il veneficio; la morte per avvelenamento: i criteri nella diagnosi di avvelenamento; la metodologia dell'indagine chimico-tossicologica; la raccolta e conservazione del materiale da cadavere, l'indagine chimico-tossicologica "specificata" e "generica"; la valutazione del dato negativo; la valutazione del dato positivo; la classificazione dei veleni e l'analisi chimico-tossicologica; le ricerche di xenobiotici su cadavere; il monossido di carbonio. c) Alcool etilico: alcool e idoneità alla guida (art. 186 e 186 bis codice della strada); alcool e sicurezza sul lavoro; ubriachezza da alcool e codice penale. d) Sostanze stupefacenti: interventi legislativi e disciplina delle sostanze stupefacenti (T.U., D.P.R. n. 309/90); repressione delle attività illecite e sistema sanzionatorio; interventi di prevenzione, cura e riabilitazione; il referendum abrogativo: i trattati internazionali; difficoltà lessicali e problema definitorio; classificazione; tipologia (oppiacei e derivati, cannabis, cocaina, amfetamine, allucinogeni, barbiturici e psicofarmaci, analoghi di sintesi, sostanze volatili); ricerca di stupefacenti in materiale non biologico; ricerca di stupefacenti in materiale biologico da vivente (droghe e ambiente di lavoro, guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti, uso di sostanze narcotiche o stupefacenti e violenza sessuale); ricerca di stupefacenti su cadavere. e) Doping nello sport: definizioni e riferimenti normativi; l'ordinamento sportivo; la legge di lotta contro il doping n. 376/00 (definizioni ed ambiti applicativi, le classi delle sostanze dopanti, gli accertamenti di laboratorio e le disposizioni penali). f) Tossicologia ambientale: inquinamento dell'aria e inquinamento delle acque (sostanze che consumano ossigeno, agenti patogeni, sostanze nutritive delle piante, composti organici di sintesi, petrolio, sostanze chimiche inorganiche e minerali, sedimenti, inquinamento da calore, sostanze radioattive). g) Rischio chimico e ambiente di lavoro: la lesività di natura chimica di sostanze tossiche in ambiente di lavoro; rischi per la salute dei lavoratori (D. Lgs. n. 81/2008); monitoraggio ambientale e biologico; le misure di prevenzione dei rischi. h) Tossicologia degli alimenti: la conservazione dei cibi (salagione, affumicazione; concentrazione; surgelazione; calore; radiazioni ionizzanti; liofilizzazione); gli additivi alimentari (coloranti, edulcoranti, antiossidanti, conservanti, addensanti, gelificanti); possibili pericoli per la salute del consumatore.

metodologie didattiche:

Lezioni con supporti slide in powerpoint e proiezione filmati.

modalità di valutazione:

Orale.

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Rino Froidi, *Lezioni di Tossicologia forense - V Edizione*, Giappichelli, 2011, 178

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Utilizzo di audiovisivi e slide in powerpoint.

Per i frequentanti è previsto un apposito programma.

Per i non frequentanti il testo ed il programma devono essere portati per intero.

e-mail:

m.zampi@unimc.it

TUTELA PENALE DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA

Prof. Roberto Acquaroli

corso di laurea: L17-OGC/11 **classe:** L-14
ore complessive: 30 **CFU:** 6 **SSD:** IUS/17

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
non indicate

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
non indicate

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso intende fornire una preparazione specifica sul tema dei reati contro l'ordine pubblico

prerequisiti:

nessuna

programma del corso:

Per i frequentanti:

il corso avrà una struttura di tipo monografico, incentrato sul tema del femminicidio e il ruolo della vittima nel moderno diritto penale

metodologie didattiche:

lezione frontale

modalità di valutazione:

esame orale

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Castaldo, Naddeo, *Il denaro sporco. Prevenzione e repressione nella lotta al riciclaggio*, cedam, 2010, pagg. 1-420 (non frequentanti)
2. (A) Fidelbo, Caputo, *Reati in materia di immigrazione e stupefacenti*, Giappichelli, 2012, 1-562

altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti: il materiale verrà indicato durante il corso.

Per i non frequentanti:

Castaldo, Naddeo, *Il denaro sporco. Prevenzione e repressione nella lotta al riciclaggio*, CEDAM, 2010, pagg. 1 - 430;
in alternativa:

Fidalbo, Caputo, *Reati in materia di immigrazione e stupefacenti*, in *Trattato Teorico pratico di diritto penale*, Torino 2012, p. 1-562, 2012

e-mail:

Acquaroli.roberto@unimc.it

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE

Prof.ssa Fiona Patricia Bennett

corso di laurea: L17-0/11

classe: L-14

ore complessive: 15

CFU: 3

SSD: L-LIN/12

lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:
inglese

lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:
inglese

obiettivi formativi / risultati di apprendimento attesi:

Il corso si propone di portare gli studenti ad un livello intermediale di conoscenza della lingua inglese e dei principali termini giuridici inglesi

prerequisiti:

Conoscenza intermediale della grammatica inglese e capacità espositiva e di lettura della lingua inglese.

programma del corso:

Grammatica: present, past, future tenses, passives, question and answer forms, conditionals, reported speech.

Speaking, reading, listening, writing.

Lessico base per il legal english:

- basic terms
- court structure
- legal professionals
- contracts and agreements
- franchising agreements
- problem solving

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. Sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500

2. (C) Maria Gigliola di Renzo Villata, *legal english*, Cedam, 2011, tutto il volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

metodologie didattiche:

lezioni frontali e prova intermedia

modalità di valutazione:

scritto e verifica intermedia

testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) D. sellen, *grammar world*, black cat, 2000, 500

2. (C) Maria Gigliola di Renzo Villata, *legal english*, Cedam, 2011, tutto il volume

altre risorse / materiali aggiuntivi:

dispense integrative messe a disposizione dalla docente. si consiglia, durante la preparazione, l'uso di un vocabolario monolingua.

Per non frequentanti stesso programma.

e-mail:

fiona.p4@libero.it

